

CALENDARIO LITURGICO

6 Settembre – 13 Settembre 2026

Parrocchie

S. Maria Assunta in Ranzanico

San Rocco in Bianzano

23ª DEL TEMPO ORDINARIO	6 DOMENICA VERDE	9.00 S. Messa (Pennato Filomena e Serena Savino)	10.30 S. Messa (Lino e Gina)
	7 LUNEDÌ VERDE	NON CI SONO CELEBRAZIONI	
Natività della B. Vergine Maria (f)	8 MARTEDÌ BIANCO		NON CI SONO CELEBRAZIONI
S. Pietro Claver (mf)	9 MERCOLEDÌ BIANCO LO 3ª set	Confessioni per i ragazzi, Don Luca rimane a disposizione in chiesa dalle 15.00 alle 17.00 17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Bertoletti Bianca e Suardi Maria)	
	10 GIOVEDÌ VERDE		17.30 S. Messa (Cancelli e Belussi)
	11 VENERDÌ VERDE	17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Zambetti Luigi – legato) 18.00 INIZIO ROSARIO NO STOP 20.30 Presso chiesa Parrocchiale di Ranzanico Conferenza di Gianfranco Amato su LA VERGINE DI GUADALUPE E LA FAMIGLIA.	Confessioni per i ragazzi, Don Luca rimane a disposizione in chiesa dalle 15.00 alle 17.00
Ss. Nome di Maria (mf)	12 SABATO VERDE	18.00 TERMINE ROSARIO NO STOP 18.30 S. Messa (Sangalli Giuseppe – legato)	17.00 S. Messa (Trevaini Adriano, Carmen e Linda)
24ª DEL TEMPO ORDINARIO Giornata nazionale di sostentamento del clero	13 DOMENICA VERDE LO 4ª set	9.00 S. Messa (Arrigoni Giorgio) 15.00 Battesimo di Sofia Patrizia Mosca	10.30 S. Messa (Pro popolo)

A
V
V
I
S
I

RANZANICO: Sabato 26 Settembre non verranno celebrate le Sante Messe serali, vi invito a partecipare alla Santa Messa con il Vescovo alla chiesa parrocchiale di Endine alle ore 18.00
Siete invitati a visionare il folto programma di iniziative messe in campo per la giornata mondiale del migrante e rifugiato 2026 che quest'anno si svolge in Val cavallina. Vedi locandina.

PER LA SANTA MESSA MENSILE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI PORTARE INTENZIONI **ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ' 24 SETTEMBRE** GRAZIE DON LUCA

Domenica 06 Settembre 2026 XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A

Dal libro del profeta Ezechièle Ez 33,1.7-9	Dal Sal 94 (95) R. Ascoltate oggi la voce del Signore.	Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 13,8-10	Dal Vangelo secondo Matteo Mt 18,15-20
---	--	--	--

Oggi iniziamo la lettura del capitolo 18 di Matteo. È chiamato il Vangelo della Ec-clesia cioè della comunità dei convocati alla sequela del Signore Gesù. Matteo ha riunito qui le indicazioni del Maestro riguardo a come vivere nella comunità riunita nel Suo nome.

Oggi e per alcune domeniche scopriremo che sono due le gambe su cui si cammina, una è la correzione fraterna e l'altra il perdono.

Quanto andiamo a dire va collocato dentro una cornice che è costituita dalle parole che troviamo nei versetti precedenti il brano odierno. Facciamo attenzione: il Padre non vuole che nessuno si perda (Mt 18,14).

La Chiesa sull'esempio e con il sostegno di Maria è chiamata ad essere dispensatrice delle Grazie di Dio, strumento di Salvezza. L'amore vero, quello che viene da Dio, si preoccupa di portare a ravvedimento il fratello che pecca senza sconvolgere la comunità.

Nella Chiesa ciascuno deve sentire questa missione come propria.

Anzitutto l'altro è fratello, cioè qualcuno che mi è affidato e di cui mi verrà chiesto conto (prima lettura).

È illuminante il commento al nostro brano di un grande padre della Chiesa come San Giovanni Crisostomo: *anche se tu hai ammonito tuo fratello, anche se ci hai messo una vita, non disperare...ma Dio che cosa fa? Continua a esortare, a chiamare, a voler offrire la possibilità di salvezza a tutti. Allora se Dio non cessa di avvertirci nemmeno tu devi farlo...non possiamo partire da questa terra senza aver contribuito a salvare un fratello.*

Ma come avvicinare il fratello e la sorella? Qui la pedagogia di Gesù ci indica come accostarci per mettere in atto la correzione fraterna. Attenzione, il nostro credere fa davvero la differenza sul modo con cui andiamo a correggere il fratello ma anche sullo spirito con il quale accogliamo l'eventuale correzione!

Cosa ci suggerisce la Parola di Dio?

Prima cosa: partire da un rapporto paritario. Da fratello a fratello, da sorella a sorella. Non dall'alto, non perché uno si ritiene migliore altrimenti cadiamo nella superbia. Occorre essere discreti, avvicinalo da solo, senza pubblicità!

Se non ti ascolta prendi altre persone che possano attestare che effettivamente l'errore c'è stato e non è solo un'impressione personale o esagerazione magari dovuta a rancore o altro.

Ogni passo ulteriore va fatto con l'intenzione di recuperare, riguadagnare, non condannare.

Se ricordate due domeniche fa il Signore aveva concesso un potere a Pietro, quello di legare e sciogliere. Ora fate molta attenzione: un simile potere è dato a ciascuno di noi appartenenti alla Chiesa di Gesù.

Questo potere fa riferimento alla possibilità che abbiamo di esercitare l'accoglienza, la correzione fraterna secondo il Vangelo e non secondo la mentalità comune che fa esattamente il contrario: prima parla e critica con tutti e non arriva quasi mai ad un chiarimento personale.

La comunità di Gesù e ogni suo membro è chiamato in questo modo a contribuire alla Salvezza. Grande dono, grande responsabilità ma anche quale grande onore. Maria, madre della Chiesa, aiutaci tu a vivere nella volontà del Padre!